

I tagli del Governo ai fondi per l'editoria rischiano di minare la sopravvivenza di oltre 20 testate locali in Emilia-Romagna, la Regione intervenga sul Governo per scongiurare questa grave situazione e promuovere un piano di sostegno all'editoria. Il grido d'allarme è dei consiglieri di maggioranza Pd-Sel (prima firmataria Valentina Ravaioli del Pd) in cui si evidenzia come il Fondo per l'editoria per il 2014 e il 2015, sia stato portato a cifre tali da non garantire la sopravvivenza di oltre 20 testate locali che ne usufruiscono.

«In Emilia-Romagna la stampa locale quotidiana e periodica - si legge nel documento - riveste un ruolo centrale per il pluralismo dell'informazione, per la democrazia, per la copertura delle notizie in aree geografiche e realtà sociali non toccate dall'informazione prodotta dai grandi media nazionali e per il controllo da parte dei cittadini dell'operato delle pubbliche am-

L'APPELLO

Fondi editoria, i consiglieri regionali sollecitano la giunta Bonaccini a muoversi



ministrazioni e degli enti locali, oltre a rappresentare una realtà estremamente significativa dal punto di vista occupazionale.

Negli ultimi anni la crisi economica e finanziaria ha reso più difficile la vita delle piccole testate locali, in primo luogo

di quelle delle società editoriali cooperative e non profit impegnate a fronteggiare un mercato pubblicitario in asfissia ed una



diminuzione costante del numero dei lettori e costrette, in molti casi, alla chiusura. Pertanto vanno ripristinati i fondi a cui le testate hanno diritto ma nel documento si chiede un impegno affinché si avvii quella riforma generale del settore di concerto con le organizzazioni di categoria editoriali, giornaltiche, poligrafiche e della distribuzione, che le stesse sollecitano da tempo, a partire da un quadro normativo chiaro e certo dei contributi pubblici destinati alle testate edite da cooperative di giornalisti ed associazioni no profit. Pieno sostegno dunque dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna al comparto dell'editoria per garantire un reale pluralismo dell'informazione e l'occupazione per i lavoratori del settore».

Firmatari della risoluzione sono stati i consiglieri Ravaioli, Bessi, Iotti, Rossi Nadia, Poli, Marchetti Francesca, Cardinali, Mumolo, Prodi, Torri, Zoffoli.

FAENZA
Ospedale Infermi, troppe moto e auto nel cortile interno

Signor direttore, purtroppo sono un frequentatore dell'Ospedale degli Infermi di Faenza ed ho notato che nell'ingresso lato Stradone, nel cortile interno dove è collocata la statua della Madonna, abitualmente è parcheggiata una moto di grossa cilindrata Bmw proprio di fronte alla statua. Il giorno 16 aprile, alle ore 13.20, sostavano oltre la moto ben cinque scooter. Non credo che entrino a motore spento, il giorno 16 aprile una signora ha messo in moto, ha dialogato con una persona ed è poi uscita dal cortile. Il giorno 20 aprile, alle ore 9 circa, la stessa Bmw era parcheggiata allo stesso posto. Rumori di moto e inquinamento sono ammessi all'interno dell'ospedale? (lettera firmata)

FAENZA
Scuola Europa, servono interventi di riparazione

Emanuele Visani

Signor direttore, martedì 21 sono entrato nella scuola Europa dall'ingresso principale e senza che nessuno mi controllasse e mi domandasse chi ero e di cosa avessi bisogno, appena entrato ho immediatamente notato la trave danneggiata che è assolutamente da mettere in sicurezza - e la sbarra che ci hanno posizionato sotto per far sì che nessuno transiti sotto la trave. Però questo penso non sia certamente la maniera opportuna per metterla in sicurezza poi ci sono le tappele che versano in uno stato pietoso, l'erba che è già alta nel giardino, insomma una situazione alquanto imbarazzante alla quale va aggiunto che per questo edificio abbiamo speso negli anni scorsi una valanga di soldi

pubblici sotto forma di affitto.

RAVENNA
Ex ippodromo, meglio un bel campo d'atletica

Marco Beneventi

Signor direttore, dal momento che gli interventi del Comune, anche se non ho ben capito ancora quali, nell'area ex Ippodromo tardano ad iniziare, mi permetto di esprimere un'altra idea riguardo all'utilizzo dell'area. Dopo aver lanciato qualche mese fa, proprio su queste colonne, l'idea di un grande velodromo, sarebbe altrettanto indispensabile a mio avviso la realizzazione di un campo di atletica adeguato alle necessità attuali. Gli attuali impianti cittadini di via Falconieri e via del Marchesato sono strutture che non possono essere ulteriormente sviluppate, ma la struttura dell'ex

ippodromo poiché molto spaziosa potrebbe permettere la posa in opera di una nuova pista con almeno 8 o 10 corsie più nuove pedane per salto in alto e in lungo oltre alle varie attrezzature che servono e magari anche la copertura di una parte della pista per permettere buoni allenamenti anche in inverno. La costruzione di una nuova struttura che può essere utilizzata per eventi sportivi di caratura almeno nazionale può portare alla città notevoli benefici e magari porterebbe anche la proprietà dell'ex albergo proprio accanto al Polisportivo Darsena ad iniziare lavori di ristrutturazione.

FAENZA
Potatura richiesta, il servizio è stato eseguito

Gabriele Bandini

Signor direttore, vorrei ringraziare per l'attenzione prestata: venerdì 17 aprile, l'ing. Valtieri del Comune di Faenza, avendo letto l'articolo pubblicato su «setteserequi», è andato a fare un sopralluogo e sabato 18 mattina è stata eseguita la potatura della pianta in questione.

LUGO
Liberazione, ricordiamoci degli Indiani

Angelo Ravaglia

Signor direttore, pochi sanno e molti non ricordano che i primi soldati entrati a Lugo durante la Liberazione sono stati militari con la pelle scura: erano Indiani della ottava divisione di fanteria (1st Jaipur infantry) inquadrati nelle truppe del Commonwealth. Occuparono il centro di Lugo provenendo da San Potito per la via Mentana sfidando gli ultimi colpi dei cecchini tedeschi: esattamente il nove aprile 1945 alle ore 19.20. Arrivati in piazza, sotto la Rocca, presero in consegna come testimoniano foto d'epoca, alcuni prigionieri della Wehrmacht. I reparti neozelandesi, provenienti da Barbiano, arrivarono solo il giorno dopo e si attestarono presso il cimitero. Qualche anno fa, l'Associazione degli ufficiali in congedo e l'amministrazione

ne lughese decisero di commemorare l'evento con un monumento tuttora situato all'angolo tra via Mentana e viale Europa; è dedicato al sacrificio di circa un centinaio di soldati indiani i cui caduti sono tuttora nei cimiteri ravennati del Commonwealth.

Questo è rintracciabile nel libro dello storico Enio Iezzi «Ancora un fiume, il Senio». Oggi, dopo settant'anni, si tratta di commemorare in modo particolare questo evento. La memoria storica di questi fatti rischia di affievolirsi presso le giovani generazioni proprio quando, all'epoca dell'immigrazione e globalizzazione diffuse, sarebbe necessario favorire e riannodare i rapporti tra i popoli, particolarmente tra quelli che hanno già avuto legami storici, allo scopo di consolidare ed illuminare antiche e nuove vie di solidarietà, recentemente oscurate da gravi episodi di cronaca.

RAVENNA
Via Fiorita dissestata, urgono interventi per nuova asfaltatura

Mauro Bertolino

Gentile direttore, per quanto concerne il tratto di via Fiorita compreso tra via Fiume Abbandonato e via E. Pazzi abbiamo ricevuto in consiglio territoriale dati relativi alla percorrenza, rilevati elettronicamente dall'amministrazione. La via è percorsa in media ad una velocità troppo elevata a dispetto di una larghezza di soli pochi metri con un passaggio giornaliero di oltre 1600 autoveicoli. Dato il passaggio elevato, data la velocità elevata, data la mancanza di un marciapiede e di passaggi pedonali, l'assessore ai lavori pubblici ha illustrato che è in studio un progetto per aumentare la sicurezza che sarà attuato in tempi mediamente brevi. Ringraziando l'amministrazione per l'impegno preso, chiediamo comunque di intervenire nell'immediato sul primo tratto di strada che presenta un manto in condizioni disastrose reso ancor più pericoloso dalla pendenza e dalla ghiaia rilasciata; ricordiamo ancora una volta che non sono mancati episodi di cadute in bicicletta, soprattutto di anziani in questo tratto di strada in discesa.

ORGANIZZIAMOCI A CURA DI SABRINA TOSCANI

L'arte di fare spazio

L'inizio della primavera corrisponde a nuove energie e idee, tutti sentiamo una maggior vitalità e rinnovata voglia di intraprendere. E allora cominciamo dai nostri spazi in casa, cogliamo questa euforia che ci prende con le prime giornate di sole e di clima mite per fare *space clearing*. Non si tratta solo di pulizie di primavera, è molto di più.

Lo *space clearing* è l'arte di fare spazio: vuol dire liberarsi da quella quantità di cianfrusaglie e di oggetti inutili che troppo spesso teniamo in casa. Sono gli oggetti che teniamo senza un chiaro motivo o solo perché un giorno (ma quando?) ci potrebbero essere utili. Non facciamo i conti con l'energia che queste cose ci portano via (dedicar loro attenzione, pulirle, organizzarle, tenerle in ordine) e i costi di cui ci gravano (la nostra casa ha un alto costo al metro quadro, paghiamo il riscaldamento, l'energia elettrica, la manutenzione ecc). Se guardiamo gli oggetti da un diverso punto di vista scopriamo come questi spesso creano un ristagno di energia negativa nell'ambiente che rischia di ripercuotersi sulla gestione della nostre giornate, sul nostro lavoro e sulle nostre relazioni. Eliminando gli oggetti inutilizzati si crea un effetto rigenerante che permette di far spazio alle nuove cose in arrivo nella nostra vita, che altrimenti non vi troverebbero spazio.

Quindi mettiamoci al lavoro e eliminiamo il superfluo. Partiamo da una piccola area della nostra casa e affrontiamo gli spazi un po' per volta, dividendo gli oggetti in categorie. Oggetti da regalare a amici, parenti e conoscenti che sappiamo ne faranno un buon uso.

Cose da donare ad associazioni benefiche (vestiti e oggetti possono avere molto più valore per le persone che ne hanno veramente bisogno). Se abbiamo cose belle e in buone condizioni possiamo pensare di venderle nei negozi di seconda mano, nei mercatini oppure sulle piattaforme online. Se proprio non siamo riusciti a trovare un'altra destinazione allora buttiamo e conferimoli in discarica (non in teniamoli in garage).

L'attività di *space clearing* innesca una trasformazione che ci porta a semplificare le nostre giornate e i nostri gesti, liberare il nostro tempo e le nostre energie. Partendo dagli spazi fisici riusciamo a ripulire anche gli spazi mentali, ritroviamo lucidità, ci chiariamo le idee e ci apriamo alle opportunità. Quindi facciamo in modo che sia sempre primavera!

*Presidente dell'associazione «Organizzare Italia»

setteserequi

(già Qui Magazine)

Associato all'USPI 2015

Redazioni:

Faenza, via Zanelli 8

(tel. 0546/20535)

Lugo, corso Matteotti 3

(tel. 0545/1890928)

Ravenna, via Cavour 133

(tel. 0544/1880790)

www.settesere.itsettesere@settesere.it

Direttore responsabile:

Manuel Poletti

Editore: «Media Romagna»

coop. giornalisti Srl Ravenna

Reg. Tribunale di Ravenna

n. 457 del 03-10-1964

Foto: R. Tassinari, R. Beretta,

M. Fiorentini

Pubblicità: coop. Media Romagna,

Ravenna (tel. 0544/1880790);

Faenza (tel. 0546/20535)

Stampa: Galeati Srl

- www.galeati.it

La testata fruisce dei contributi

statali diretti di cui alla legge 7

agosto 1990, n. 250.

Tiratura ultimo numero: 7.355